

BERTONICO Incursione notturna alle case coloniche

INCURSIONE notturna ai danni delle case coloniche in località Monticelli di Bertonico. Ignoti infatti hanno forzato le porte d'ingresso e si sono introdotti all'interno delle abitazioni ormai abbandonate da tempo. Probabilmente pensavano ci fosse qualcosa da rubare o magari è stato solo un atto di vandalismo. Fatto sta che ieri mattina qualcuno si è accorto dell'intrusione ed ha avvisato i carabinieri, che hanno effettuato il sopralluogo.

LODI CON IL CALDO I BAGNANTI SI AFFOLLANO SULLE RIVE TRA LA CITTÀ E BOFFALORA

Tutti all'Adda, ma occhio ai pericoli

Correnti e mulinelli hanno già provocato più di un allarme

di LAURA DE BENEDETTI

- LODI -

IL FIUME Adda come spiaggia naturale, senza servizi ma senza costi, per coppie e per famiglie numerose, ambita da lodigiani e da stranieri di diverse nazionalità, a pochi chilometri da casa. In località Due Acque, tra Lodi e Boffalora, si parcheggia come si può sulla strada sterrata, ci si inoltra in un boschetto golenale e poi si attraversa il ghiaione fino a raggiungere la riva.

C'è chi si limita alla tintarella, magari col lettino direttamente sull'acqua, e chi invece si arrischia nelle acque solo in apparenza placide e non proprio salubri del fiume, per un nuotata fin troppo avventurosa, già in passato finita tragicamente per chi non cono-

CONTRO GLI INCENDI
E le guardie ecologiche da tre settimane vietano i barbecue e le grigliate

sce le insidie di correnti e mulinelli.

«La settimana scorsa un ragazzo che nuotava era in difficoltà - raccontano dal bar La Cava, ultimo avamposto prima dell'immersione nella natura -; è stato raggiunto da una barca e tratto in salvo».

«**IO VENIVO** in Adda sin da bambino con mio zio, da 30 anni vi faccio canottaggio, e ogni tanto mi faccio una nuotata - racconta Fabrizio Padovani -. Ma perché conosco il fiume, so come agire se un mulinello mi tira sotto. I bagnanti inesperti rischiano un po' troppo. Inoltre il fiume è in continua mutazione: da quando la ca-



ESPEDIENTI Due improvvisate bagnanti combattono l'afa estiva sul lettino piazzato in riva all'Adda

va ha smesso di operare la ghiaia si accumula e crea grossi gherali, qui come davanti al Belgiardino. Quest'anno è piovuto spesso e il fiume era in piena fino ad un mese fa, ma un paio d'anni fa era così secco che pagaiavo nel ghiaione». I temporali hanno portato piene improvvise: domenica scorsa, più a monte, in zona di Merlino, il fiume si è alzato improvvisamente e i bagnanti sono stati soccorsi perché circondati dalla acque. Ma tra Lodi e Boffalora il greto è ampio, la gente ha altre preoccupazioni.

«Da 3 settimane arrivano le guardie ecologiche con le bottiglie d'acqua e spengono i barbecue: noi, che veniamo qui da 5 anni,

non possiamo più fare grigliate - afferma Cesare Trivino, di Tavazzano, ieri in "spiaggia" con la famiglia -. Certo, il posto è bello, tranquillo, ma abbiamo fame. Come facciamo per ferragosto? Avevamo in programma di stare qui in tenda. Non è giusto, anche perché i fuochi vengono accesi sulla riva, non nella boscaglia: non c'è pericolo di incendi come dicono. Basta andare a Rivolta d'Adda e il problema non c'è, ma bisogna fare più strada».

«**PRIMA** non andavo oltre La Cava; poi un'amica mi ha fatto conoscere questa spiaggia, così rilassante, vicina a casa e gratis: è come il

Trebbia lodigiano - afferma Raffaella Cesari -. Veniamo spesso il sabato o la domenica coi bambini e, dopo le vacanze al mare, verremo qui le ultime due settimane di agosto. L'acqua? Per ora ci ho solo camminato: io prendo il sole». «Veniamo il sabato perché la domenica è invivibile: troppa gente, intere famiglie con maxi gazebo, bancali di birre e musica a tutto volume - spiega Eliana Lipari -. È una bella notizia sapere che non possono più fare grigliate, che riempivano l'aria di fumo». «Io sono un pescatore - conclude Roberto Rosellini -. Per il fiume è senz'altro un bel panorama. Ma cerco sempre la tranquillità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO



Eliana LIPARI

Veniamo il sabato perché la domenica è invivibile: troppa gente, intere famiglie con maxi gazebo bancali di birra e musica sparata a tutto volume



Fabrizio PADOVANI

Sin da bambino con mio zio venivo qui: da 30 anni vi faccio canottaggio e ogni tanto una nuotata. Ma bisogna sempre stare attenti ai mulinelli



Roberto ROSELLINI

Io sono un pescatore. Per me il fiume è senz'altro un bel panorama. Ma alla fine cerco sempre di trovare la tranquillità



ENTUSIASTI I cittadini alla Notte Bianca fuori dal re Matto café

LODI L'ULTERIORE RINVIO A SETTEMBRE (PER MOTIVI DI SICUREZZA) INNESCA SUBITO INIZIATIVE SPONTANEE

I commercianti non ci stanno: notte bianca "fai-da-te"

- LODI -

SONO una ventina, oltre ai bar, i commercianti del centro storico che ieri hanno deciso di tenere aperto i negozi anche in orario serale, nonostante il Comune abbia deciso di rinviare la Notte bianca all'8 settembre. «Quando è stata rimandata al 28 luglio la Notte bianca del 21 per il rischio temporali, siamo rimasti chiusi e il centro era affollato. Venerdì mattina abbiamo saputo che anche la sera del 28, per la carenza di forze dell'ordine, sarebbe stata rinviata: ho contattato gli altri esercenti ed abbiamo deciso di

tenere aperto». Barbara Boffelli, titolare del Clip, ha subito avvisato **Asvicom**: «Abbiamo bisogno di fare la "notte" adesso, in tempo di saldi, durante gli eventi di Lodi al sole. L'8 settembre è una data ibrida, tra collezioni estive e autunnali». «Settembre è troppo lontano - rimarca il collega Arnaldo De Franceschi -. Vedremo come va questa apertura e ne valuteremo altre. Il Comune poteva evitare l'annuncio del 28 senza certezze ma capisco i nodi di sicurezza; le decisioni sono in capo alle Prefetture». «Noi non chiudiamo

mai - dice Maria Collura del bar Re Matto -: già il 21 abbiamo sfidato il clima, correndo un rischio imprenditoriale, ed è andata bene. L'importante è regalare un sorriso alla gente. L'anno scorso tra commissariamento e lavori in piazza Mercato è stata dura». «Anziché Notte bianca parliamo di Sabato in festa - spiega Giusy Malusardi del Bar Motta -. Rispetto a chi vende abiti, per noi è un investimento: da stamane cucino alimenti freschi, se non va bene li devo buttare. Potremmo fare altre serate: io già ora tutti i venerdì propongo musica dal vivo». **L.D.B.**